Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 23 Febbraio 1924 — Anno XX — Num. 15

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 30.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 12.—
Un Numero separato:
Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 9
In 4ª pagina . . L. 1.—
In 3ª pagina . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

Maggioranza e minoranza

Il 26 febbraio dovranno essere presentate tutte le liste dei candidati. Quelle della coalizione nazionale sono state ormai per intero licenziate dall'on. Mussolini.

Ormai la fisionomia fondamentale della lista nazionale è evidente ed attorno ad essa si raccoglieranno i suffragi ed i consensi di quei partiti e di quelle forze moderate, sinceramente nazionali e patriottiche, che, attraverso il programma di ricostruzione sancito dal Governo, vogliono lealmente ed efficacemente contribuire al riassetto definitivo, morale, economico e politico della Nazione.

Naturalmente, se i 356 posti che la legge attribuisce alla lista di maggioranza possono dirsi sin d'ora assicurati alla coalizione nazionale, non è possibile disinteressarsi dei 179 posti che dovranno dividersi le liste di minoranza. Anzi, si può affermare che uno dei lati più interessanti di questa vigilia elettorale sia per l'appunto in ciò: che gli elementi nazionali agiranno per assicurarsi non soltanto i 356 posti della maggioranza, ma anche una notevole parte dei 179 posti della minoranza. E del resto è evidente che con una maggioranza di solo due terzi contro un terzo non si governa sicuri, donde l'opportunità della presentazione delle liste fiancheggiatrici.

Le liste fiancheggiatrici saranno presentate specialmente nel Mezzogiorno, ove gli elementi antinazionali non possono davvero pretendere di ottenere il terzo dei mandati, tanto sono scarsi di seguito e di consensi, ed ove è perciò logico e naturale che i posti della minoranza siano in gran parte conquistati da elementi nazionali.

Alcune liste fiancheggiatrici saranno presentate da liberali con intendimento amichevole verso il Ministero ed allo scopo di sottrarre posti ai socialisti e ai popolari. Certo, 179 posti per i socialisti e popolari e per le opposizioni in genere sono troppi e pertanto le liste parellele hanno una funzione non soltanto utile ma necessaria.

L'importanza di tali liste, che, ripetiamo, contribuiranno considerevolmente a ridurre i seggi dell'opposizione democratica, socialista e popolare, è riconosciuta dallo stesso Governo, il quale, secondo attendibili notizie, se ne interessa direttamente.

A questo proposito si dice che le liste fiancheggiatrici, a carattere e con programma di consenso all'opera del Governo, risulteranno di due specie. Da una parte vi saranno le liste di quei partiti che, pur rimanendo fedeli al programma del Governo, hanno voluto tenersi in una posizione di piena autonomia. Dall'altra invece vi saranno quelle tre o quattro liste che risulteranno composte di elementi amici del Governo e del fascismo e che non hanno potuto trovar posto nella lista di maggioranza.

Queste due specie di liste fiancheggiatrici hanno già avuto il nome di battesimo: le prime si chiamano liste parallele; le seconde, liste «bis».

In fondo la vera lotta è per la conquista dei posti della minoranza, poichè la lista nazionale avrà tale una votazione che trionferà tutta intiera senza difficoltà. Le persone che figurano nelle liste circoscrizionali licenziate dall'onorevole Mussolini possono essere considerate fin d'ora deputati e può essere loro dato senz'altro il titolo di onorevoli. Viceversa, la conquista dei posti della minoranza sarà asperrima. La questione sta tutta qui: è opportuno che i socialisti delle varie specie, i popolari e i democratici oppositori conquistino il terzo dell'Assemblea nazionale? Anche con un Capo di Governo della tempra dell'on. Mussolini, 179 deputati di opposizione sarebbero troppi e potrebbero provocare situazioni difficili. Ecco dunque evidente la necessità di contrastare agli elementi di opposizione i posti della minoranza. Ciò intendono fare specialmente i liberali e i democratici sociali. Viceversa, in talune regioni i fascisti sembrano diffidare delle liste parallele. Non si comprende però il loro atteggiamento. Preferiscano che si facciano avanti i partiti d'opposizione? Non sarebbe buona politica. Oggi che una votazione larghissima è assicurata alla lista nazionale, specialmente dopo l'accordo intervenuto con i principali uomini del Mezzogiorno, non vi sarebbe ragione di inquietarsi affatto se in talune regioni una parte degli elettori si riversasse sulle liste parallele. Ma vi è di più: vi sono elettori che non intendono di votare per i candidati fascisti e che finirebbero per dare il voto alle liste di opposizione ove non vi fosse una lista liberale. Perchè deviare queste forze?

Le liste finora lanciate — meno quella toscana che è fascista intransigente — sono di vera coalizione nazionale e cioè miste di fascisti, liberali, democratici, elementi tecnici, come industriali, agricoltori, professori, ecc.

Per la Liguria la lista liberale fiancheggiatrice è decisa e così pure per il Piemonte. In Lombardia non vi sarà e così pure nel Veneto e nella Venezia Giulia. Ve ne sarà una nelle Marche, una nell'Abruzzo ed una in Sardegna. In Puglia se ne farà una d'accordo tra fascisti e liberali.

Liste parallele, a carattere autonomo di partito, farà la democrazia sociale, la cui Direzione va sceverando alacremente le candidature. Ne saranno presentate in tutte le circoscrizioni meridionali dove gli esponenti più in vista della Democrazia sociale hanno maggior seguito e larga estimazione. Le più importanti saranno quelle della Sicilia (dove le organizzazioni demo-sociali hanno maggiore sviluppo e un *leader* autorevole come l'on. Di Cesarò), della Calabria e Basilicata e della Campania.

Come si vede, gli elementi nazionali si dispongono a contrastare i posti della minoranza alle opposizioni ed ai partiti antinazionali: è bene che così sia, anche perchè altrimenti tali partiti e nuclei si troverebbero ingranditi al di là della loro forza effettiva e d'ogni legittima loro aspettazione.

Se oltre alla maggioranza di 356 deputati del blocco nazionale andrà alla Camera una schiera di ottanta o cento deputati dei vari partiti nazionali, la situazione parlamentare ne risulterà maggiormente stabilizzata.

ELEZIONI E LIBERTA'

Molto inchiostro è stato versato sui fogli politici italiani in queste ultime settimane. Tema obbligatorio: le elezioni politiche.

Noi pensiamo che gli effetti sono assolutamente sproporzionati alla causa. Confessiamo che a noi fa l'effetto di uno spettacolo pietoso tutta l'enorme mobilitazione cartacea per un avvenimento che non può avere se non limitata importanza nel grande quadro dell'attuale vita nazionale.

Ma purtroppo la realtà è quella che è. Le elezioni sono sempre state per gli oppositori dei Governi in genere — e lo sono tanto più oggi per gli oppositori del Governo Fascista in ispecie — l'occasione dei grandi schieramenti, delle grandi battaglie. Sarebbe perciò ingenuo attribuire grande importanza alle mene odierne dell'opposizione che manovra in grande stile sul campo di una libertà equivoca.

I giornali avversari, o meglio nemici, del Governo Nazionale, hanno scovato per l'occasione tutta una letteratura sulla libertà, e hanno rimesso a nuovo tutti i più retrivi motivi che hanno servito in sessant'anni di vita nazionale a stereotipare gli atteggiamenti degli uomini in berretta frigia.

Stupirsi? No. Bisognerebbe essere completamente ignari delle ricende politiche susseguitesi in Italia negli ultimi anni. Noi vorremmo solo ricordare a tutti coloro — democratici e massoni, popolari e unitari, massimalisti e comunisti, repubblicani e patriottardi, illusi disillusi e malcontenti — che oggi all'unissono parlano di libertà conculcate, di regime reazionario, di costituzione pericolante, di dittatura insopportabile, ecc..... quella che era la situazione italiana negli anni addietro.

Noi vorremmo per un istante riportare la mente di tutti i valentuomini atteggiantisi a paladini delle sacre libertà..... minacciate, agli episodi di intolleranza e di violenza inaudita e selvaggia che hanno rattristato le città e i borghi nostri negli anni di ogni abbominio e di ogni vergogna e di ogni abbrutimento. Intendiamo riferirci agli anni post-bellici 1919, 1920, 1921 e a parte del 1922.

Non occorre davvero far miracoli di memoria per rivivere le giornate oscure che precedettero le elezioni politiche del 1919 e del 1921, quando le più elementari libertà civili erano veramente soppresse, quando la turba brisca folle incosciente ingiuriava, insultava, sputacchiava le figure più belle e più nobili della guerra di redenzione; quando i valorosi che osavano parlare nel nome di una Patria gloriosa ed immortale erano fatti segno ad ogni vituperio; quando gli agguati fratricidi freddavano nell'ombra le giovinezze meravigliose della Nuova Italia; quando i disertori — usciti dalle patrie galere — bestemmiavano urlanti i nomi purissimi degli Eroi, immolatisi nella visione superba della Vittoria radiosa e fulgida.

In quel tempo i fati apostoli, che oggi fremono di bugiardo sdegno e sentono il bisogno di invocare una libertà che nessuno minaccia, se ne stavano ben nascosti e ben lontani dalla piazza invasa dalle folle imbestialite, dove solo i giovinetti generosi, vestiti della austera Camicia Nera, continuavano le gesta dell'ardimento e contendevano coi validi petti il cammino alla utopia atroce barbara e sanguinaria.

Ed oggi che il popolo è stato finalmente ricondotto sulle sacre vie della Patria; oggi che alle masse lavoratrici è stato additato il miraggio superbo di un immancabile avvenire; oggi che dal Campidoglio è suonata la diana del risveglio di tutta una stirpe; oggi che al Paese, ritemprato nella pace e nel lavoro, si chiede la sanzione di un grandioso fatto compiuto; oggi che agli Italiani il portento della nostra gente - Mussolini - chiede una degna rappresentanza di uomini che lo accompagnino nell'opera aspra diuturna insonne che urge per conquistare le fortune decretate all'Italia da un Destino grandioso; un pugno di piccoli uomini che nulla hanno fatto e che nulla sanno fare, si indugia in una vana meschina critica, svuotata da tempo di ogni contenuto nobile ed ideale — critica intesa unicamente a ritardare il raggiungimento dei nobili fini che sono meta al Governo Nazionale.

Stupirsi? No.

E' fatale che nei grandi momenti storici rimangano assenti coloro che per libertà scambiano la licenza, coloro che per non essere travolti dalla realtà innegabile ed irresistibile della Storia, sono destinati a segnare eternamente il passo, e a vivere ai margini della quotidiana cronaca spicciola e miserabile.

Ma come il Fato d'Italia si è compiuto ad onta di tutti gli ostacoli che hanno voluto impedirlo, così anche oggi l'Italia, risollevata nelle sue sorti dagli uomini del primo Governo Nazionale, non si ferma nè si fermerà nella iniziata ascesa.

L'unione fattiva di tutte le forze veramente e sanamente nazionali, avveratasi all'infuori dei partiti nella contingenza delle elezioni, è arra sicura delle vaste correnti che sostengono col loro consenso la potente forza politica che ha in mano le sorti del Paese.

Nessuno minaccia la libertà dell'onesto popolo che lavora: la libertà è negata solamente ai bassi mestieranti della politica e a coloro che nel nome di una impotente democrazia parolaia e pantofolaia vorrebbero portare la nostra Patria al livello umiliante di una qualsiasi repubblichetta sud-americana, senza storia e senza gloria, trascurata e trascurabile nel gran concerto delle Nazioni.

Sappiano gl'interessati che il passato è ben sepolto.

Costanzo Gallo

La nuova legge elettorale

Da più parti ci si chiedono schiarimenti intorno alla nuova legge elettorale, il cui meccanismo è dalla maggioranza degli italiani tutt'ora ignorato. Per quanto ci sia assai difficile riassumere in termini semplici una legge di per sè stessa complicatissima, pure tentiamo oggi di esporre chiaramente le modifiche sostanziali apportate dalla nuova alla vecchia legge elettorale.

* * *

Anzitutto, un pò di storia: il 17 marzo 1848, tredici giorni dopo la promulgazione dello Statuto, veniva emanata la prima legge elettorale, ed il 27 marzo 1848 avevano luogo le prime elezioni politiche per il Parlamento Subalpino col sistema del Collegio Uninominale.

Il numero di deputati del primo Parlamento fu di 204, rappresentanti i vari collegi del Regno di Sardegna. Il voto era stato concesso solo ai possidenti, funzionari, professionisti titolati; quindi, gli elettori in ogni collegio erano pochissimi. Così, fino al 1860, rimanendo i alterata la legge elettorale, il voto non restò che privilegio di pochi, e non deve destare meraviglia il fatto che parecchi deputati rimasero eletti con meno di 20 voti. Giuseppe Garibaldi, per esempio, fu eletto deputato il 1 ottobre 1848 con 18 voti.

Il Conte di S. Marzano fu eletto con *soli sei voti.*

Con la legge del 1860 furono ammessi al voto anche i non esercenti, gli esercenti e tutti coloro che pagavano una tassa di L. 40; e finalmente il 15 giugno 1881, la Camera approvò la concessione del voto agli alfabeti che ne facevano richiesta.

Nel 1912 è concesso il suffragio universale e gli elettori salgono alla bellezza di 8 milioni; nelle ultime elezioni raggiunsero anzi i 13 milioni.

* * *

Le modifiche attuali riguardano il collegio unico nazionale, le circoscrizioni elettorali e la nomina dei deputati, il cui numero, com'è noto, è stato portato a 535 in seguito all'annessione delle terre redente.

La circoscrizione della Lombardia comprende le seguenti otto provincie: Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Sondrio. Capoluogo della circoscrizione: Milano. La vecchia legge assegnava ai singoli ex collegi lombardi, complessivamente, 64 deputati. La nuova legge ne assegna 70, di cui 47 alla lista prevalente e 23 alle liste di minoranza.

L'art. 53 della nuova legge elettorale dispone che le liste dei candidati debbano essere presentate alla cancelleria della Corte d'Appello non più tardi delle ore 16 del 40 o giorno anteriore a quello della votazione, unitamente agli atti di accettazione delle candidature, alla dichiarazione di presentazione della lista stessa sottoscritta da almeno trecento e non più di cinquecento elettori della circoscrizione, e al modello del contrassegno figurato. La Corte d'Appello, fatti i debiti esami e riscontri, trasmette poi tutti i documenti all'Ufficio Centrale Nazionale presso la Corte d'Appello di Roma. Questo unifica le liste delle diverse circoscrizioni presentate con lo stesso contrassegno, estrae a sorte il numero da assegnarsi a ciascun gruppo di liste ammesse a votazione, cancella i candidati compresi in

Tabella delle circoscrizioni elettorali

Circoscrizione elettorale	Lista prevalente	Lista minoranza
Piemonte	31	16
Liguria	12	6
Lombardia	47	23
Veneto	35	18
Venezia Giulia	15	8
Emilia	27	14
Toscana	25	13
Marche	11	5
Lazio e Umbria	20	10
Abruzzi e Molise	14	7
Campania	33	16
Puglie	21	11
Calabria e Basilicata	19	9
Sicilia	38	19
Sardegna	8	4

Il «collegio unico nazionale» significa questo: che, per stabilire quale partito abbia riportato la maggioranza nel paese si sommano i voti riportati dalle liste dei rispettivi partiti in ogni circoscrizione elettorale. Gli elettori votano, però, per circoscrizione.

Facsimile della scheda.

liste recanti contrassegni diversi, e quelli compresi in liste recanti il medesimo contrassegno presentati in più di due circoscrizioni.

A cura del Ministero dell'Interno poi saranno stampate le schede, i manifesti ed il bollettino che sarà affisso in tutte le Sezioni, nel quale saranno riportate tutte le liste numerate progressivamente per circoscrizione con l'indicazione del rispettivo contrassegno e dei nomi dei candidati compresi nelle liste stesse con una numerazione progressiva.

È stata conservata la designazione dei rappresentanti di lista, i quali hanno diritto di designare, tanto presso l'Ufficio di ciascuna Sezione, quanto presso la Corte d'Appello e l'Ufficio Centrale Nazionale presso la Corte d'Appello di Roma, dei delegati per assistere a tutte le operazioni.

La scheda — di cui pubblichiamo un facsimile — riporterà i contrassegni di tutte le liste presentate nella circoscrizione, e l'elettore, ricacciato entro la cabina, dovrà esprimere il suo voto tracciando nella scheda stessa un segno a matita nera sul contrassegno rispondente alla lista da lui prescelta.

L'elettore ha anche la facoltà di segnare uno, due e sino a tre candidati su cui convergere la preferenza (tre voti di preferenza possono darsi in tutte le circoscrizioni, come in quella della Lombardia, in cui i deputati assegnati sono in numero maggiore di venti). Si avverte, però, che la indicazione della preferenza per un candidato compreso in una lista diversa della stessa circoscrizione o nella stessa lista in circoscrizione diversa è causa di nullità della scheda.

Le schede dovranno pervenire agli Uffici elettorali, debitamente piegate, quindi non è il caso di spendere parole per far conoscere come dovranno essere presentate al Presidente, dopo l'espressione del voto. Basta ricordarsi di ripiegarla come era all'atto della consegna, incollando il lembo superiore, lasciando intatta l'appendice su cui fu segnato dallo scrutatore il numero progressivo, la quale sarà strappata dal Presidente del seggio, prima di deporla nell'urna.

Dopo che la Corte d'Appello di Roma avrà ricevuto tutti i verbali dalle Corti d'Appello circoscrizionali, essa procederà alle seguenti operazioni:

Sommerà tutti i voti ottenuti dalle singole liste in tutto il Regno.

Verificata quale sia la lista che abbia raggiunto il 25 per 100 dei voti validi ed abbia ottenuto il maggior numero di voti in tutto il Collegio Nazionale, attribuirà ad essa i due terzi del numero totale dei Deputati e, cioè 856, e proclamerà eletti, in ogni circoscrizione, tutti i candidati contenuti nella lista medesima secondo l'ordine dato dai voti di preferenza ottenuti.

Farà la somma complessiva dei voti ottenuti da tutte le liste di minoranza, dividendola per il numero dei Deputati assegnati, per la circoscrizione, alla minoranza stessa (23 per la Lombardia), costituendo il risultato il quoziente di minoranza della circoscrizione. Dividerà poi la somma dei voti ottenuti dalle singole liste per tale quoziente e il risultato rappresenterà il numero dei posti da assegnarsi a ciascuna lista di minoranza nella circoscrizione. I posti eventualmente rimanenti verranno rispettivamente distribuiti alle liste per le quali queste ultime divisioni avranno dato maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quella lista che abbia avuto maggiori voti nella circoscrizione.

Proclamerà quindi eletti in corrispondenza del numero dei seggi attribuiti alla circoscrizione a ciascuna lista, secondo il computo suddetto, quei candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza.

Per esempio, ammettiamo che in Lombardia, ove sono 23 i posti di minoranza oltre la lista nazionale, vi siano 8 altre liste regionali e che i voti da esse ottenuti siano:

Socialisti	56.000
Popolari	64.000
Democratici	87.000
Totale	207.000 voti

Il quoziente di minoranza è:

207 : 23 = 9.000

e i posti a ciascuna lista assegnati sono:

Socialisti 56.000 : 9.000 = 6 + un resto di 2000.

Popolari: 64.000 : 9.000 = 7 + un resto di 1000.

Democratici: 87.000 : 9.000 = 9 + un resto di 6000; totale 22 posti; il ventitreesimo va a favore dei democratici che hanno il resto superiore.

Naturalmente, nè socialisti, nè popolari, nè democratici si facciano delle illusioni: le nostre cifre sono date solo per evidente scopo di... esemplificazione!

La graduatoria dei candidati avviene per mezzo delle preferenze espresse dagli elettori.

IN MARGINE ALLE ELEZIONI

Spunti polemici

Patti chiari..

Noi abbiamo detto e ridetto fin da principio: tra liberali e fascisti, non contraddizioni nè dedizioni, nè da una parte nè dall'altra: ma alleanza accettata e conclusa pel conseguimento di un fine altissimo. E tale era, innegabilmente, la verità, come lo testimonia la nota con cui il Governo ha inteso finirla con le polemiche sulle lettere dell'On. Orlando. La nota ha per noi grandissimo valore specialmente per questo: che contiene il seguente periodo:

«Il dissenso però, che non riguarda le quistioni essenziali, non è tale da impedire una collaborazione su un programma concreto rivolto alla sempre maggiore valorizzazione nazionale».

Il che importa: non esclusionismi e non intransigenze, di fronte a una necessità superiore a tutte le altre: quella di non sottrarre al Parlamento le più significative energie della Patria. Tanto esige l'ora presente; se poi nell'avvenire si presenteranno necessità diverse, ciascuno si regolerà secondo la propria coscienza, la quale non potrà mai essere discordante dal punto sostanziale: accrescere sempre più il valore della Nazione.

Su questa via può, come deve, camminare la grande maggioranza del popolo nostro: è, quindi, logicamente assurdo e politicamente dannoso innalzare barriere che artificialmente dividano coloro che sono in spontanea concordia di sentimenti e di propositi.

***

Anche il *Corriere d'Italia* è del nostro avviso:

«Nel comunicato «Stefani» abbiamo la riaffermazione di una concordia di idee sui punti sostanziali, e cioè sul carattere costituzionale dell'intesa nazionale, ed abbiamo l'esplicita affermazione di un accordo programmatico, almeno nelle sue linee essenziali, insieme al riconoscimento del carattere dell'intesa che non presuppone ed impone a nessuno la rinunzia delle proprie idee e dei propri principii. In altre parole l'intesa nazionale per le elezioni avviene sul terreno della collaborazione per un programma concreto ispirato alle necessità del momento eccezionale, tra coloro che sentono il dovere di portare, allo scopo di una maggiore valorizzazione nazionale, il loro contributo al disopra dei programmi specifici di partito che essi non rinnegano».

Benissimo. E' la canzone che noi andiamo da mesi cantando e ricantando, sicuri di essere nel vero.

Un partito che... finisce

Il Partito Popolare si definisce: anzi, torna a definirsi: anzi, finisce. Che cosa è questo rebus? E' quanto noi stessi ci siamo chiesti leggendo, nel *Popolo*, un articolo, intitolato, certo per ironia, «Posizioni nette». Dice l'articolista: «Partito che non si definisce, finisce: e il P. P. I. torna a definirsi, quando gli amici pavidi avrebbero preferito che esso si mantenesse in una ambiguità accessibile a tutti i giuochi.»

Siamo d'accordo una buona volta coi popolari: il loro è un partito che finisce... Anzi, è finito: leggere per credere il programma delle «Posizioni nette»: specie di rifrittura di pesce, già fritto con tutti i condimenti più stantii in tutte le padelle dell'opposizione costituzionale e anticostituzionale.

La Camera che sarà

«Il lato tipico della rassegna dei candidati nazionali è costituito da due elementi di fatto: 1.o l'immissione di molti uomini, specialmente giovani, nella futura maggioranza parlamentare; 2.o la scelta rigorosa e quindi inevitabilmente ristretta tra i nomi dei vecchi parlamentari, cosicchè la maggioranza della Camera della 27.a legislatura non rassomiglierà neppure lontanamente a nessuna delle precedenti. Ma di questo noi ci dorremmo affatto e non se ne dorrà neppure la massima parte degli italiani. Vedremo alla prova questi uomini nuovi, ma intanto essi fanno sperare che la Camera avvenire, rinsanguata dal loro sangue giovane, schietto, animoso, saprà ritrovare dopo tanti anni la via smarrita e riacquistare il pieno possesso della sua vera attività, le sue legittime funzioni, che lo Statuto albertino le assegnò e che la degenerazione parlamentare le aveva fatto non involontariamente perdere e dimenticare».

Le righe che precedono sono della *Tribuna*, ma possiamo sottoscriverle tutte, perchè sono la serena constatazione di una palese realtà.

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versate L. 3.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Cronaca di Gallarate

Per gli Orfani di Guerra

Giorni or sono alla Federazione Industriali si è radunato il Comitato di Assistenza agli Orfani di Guerra, Sezione di Gallarate.

Presiedeva la riunione il Cav. Uff. Antonio Maino. Aperta la seduta, venne data lettura della relazione morale-finanziaria dell'esercizio 1923.

La relazione riassume quanto ha fatto il Comitato durante l'anno, specialmente per l'assistenza ai quegli Orfani che avevano più bisogno di cure, anche di Orfani dei paesi circonvicini, che bisognosi, hanno ricorso al nostro appoggio.

Nel rendiconto si constatò un sensibile aumento nel numero degli Orfani che beneficiarono della cura balneare e climatica; sono 37 a confronto dei 23 dell'anno scorso e di conseguenza la spesa totale dell'esercizio raggiunse la somma di L. 15.138.25.

Il Comitato è grato e riconoscente a tutte le generose persone che nelle varie occasioni non si dimenticarono dei nostri Orfani, ma finanziarono alle immense vive ed impellenti necessità, con rinnovato fervore ridiede un nuovo più caloroso appello ai gallaratesi tutti.

Le entrate fisse sono inadeguate ai bisogni; il Comitato Centrale di Roma corrisponde L. 1000 annue e le quote annuali dei soci ammontano a L. 155.; ma, dice la relazione, ci sorreggie la fiducia che Gallarate, sempre generosa, non verrà meno alle nobili tradizioni acquistatesi nel campo dell'Assistenza Sociale ed apprezzerà maggiormente la nostra Istituzione.

Se numerose sono in Gallarate le Istituzioni di Carità che traggono la loro esistenza dalla pubblica beneficenza, non è men vero che l'assistenza agli Orfani di Guerra assurge ad alto dovere di giustizia e di amor patrio. Non bisogna dimenticare che i nostri Gloriosi Caduti, nel rantolo della loro agonia, sui campi di battaglia e nella prigionia, ebbero come ultimo pensiero assillante, la sorte dei propri figli. Raccogliamo quel loro voto estremo e consideriamo gli Orfani di Guerra come pupilli privilegiati, che hanno diritto a tutto il nostro amore ed alla nostra assistenza e facciamo sì che nella loro infanzia abbiano a risentire il meno possibile le conseguenze dolorose della perdita del genitore. E giacchè le provvidenze governative sono purtroppo insufficienti allo scopo, procuri la generosità dei cittadini di integrarle coll'azione virile dei Comitati locali, i quali, essendo a contatto cogli Orfani, sono anche nella miglior condizione di valutarne i bisogni e le necessità.

Come vi abbiamo detto dianzi, abbiamo inviato al mare, con viaggio gratuito ottenuto dalla R. Prefettura, N. 34 Orfani e 3 alla montagna, questi ultimi a mezzo della Congregazione di Carità. La locale Associazione dei Combattenti ha voluto ancora venirci in aiuto incorporando i nostri Orfani nella sua squadra, che, come l'anno scorso, venne mandata a Molteno (Sestri Ponente). Bene assistiti e con trattamento oltremodo soddisfacente, i nostri Orfani sono ritornati in ottimo stato di salute e diverse mamme sono venute a ringraziarci. Ci corre perciò l'obbligo di tributare sentite grazie all'Associazione dei Combattenti ed i sensi di gratitudine al suo benemerito Presidente, Sig. Ambrogio Bianchi.

Nel campo dei sussidi ci siamo limitati ai casi di necessità, concorrendo ad aiutare quelle famiglie che per circostanze diverse o per malattia si trovavano in bisogno.

Quale Strenna Natalizia furono distribuiti ai nostri Orfani L. 10 a ciascuno, e L. 20 a quelli che sono orbati anche della madre; e ciò si è potuto fare mediante il concorso finanziario della Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti, giacchè le obbligazioni pervenuteci non sarebbero bastate che in minima parte allo scopo. E' bene rilevare che l'assistenza che ci siamo proposti di dare ai nostri Orfani rimarrebbe inadeguata se non fossimo fiancheggiati dall'Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti.

Per l'autorità che ci deriva dal rappresentare un Ente Governativo di difesa degli Orfani di Guerra, fummo chiamati qualche volta ad appianare questioni insorte tra famiglie e ad ottenere concessioni da parte di locatari; concessioni che erano richieste dalle Madri dei nostri Orfani. Anche in questo campo la nostra azione non è stata inefficace.

Ricevuta dai nostri: Cav. Forni Vice Presidente, e Cav. Corsea, Segretario, abbiamo avuto la visita del Dep. Prov. Avv. Crosio, venuto per rendersi conto delle condizioni in cui si trovano da noi gli Orfani di Guerra. Lo stesso Avv. Crosio ha espresso la sua soddisfazione per quanto si fa a Gallarate a tutela degli Orfani ed ha promesso che ci avrebbe fatto mandare una somma a titolo, più che altro, di particolare riconoscimento dell'opera nostra.

Esponi pertanto il Conto Finanziario dell'Esercizio 1923:

Entrata: Esistenza al 31 Gennaio 1923 L. 1431,70. Contributo dei Soci annuali L. 155. Dal Comitato Centrale di Roma L. 1000. Elargizioni diverse L. 11.300 Interessi sul libro Banca L. 280.10. Contributo Associazione Madri e Vedove dei Caduti per Strenne L. 1000 Oblazioni diverse per Strenne L. 490.

Totale L. 18.656.80.

Uscita: Cura Balnearia L. 8500. Istituti di educazione L. 2005,10. Sussidi per cure mediche L. 652,45. Sottoscrizione al Monumento della Madre Italiana L. 100. Spese diverse, cancelleria, postali ecc. L. 142.70. Sussidi diversi L. 1648. Strenne Natalizie L. 1490. Impegni da erogare L. 3518.55.

Totale L. 18.656.80.

Prima di chiudere l'adunanza i Segretari ed il Cassiere si fecero un preciso dovere di segnalare la copiosa elargizione di recente fatta dall'Egregio Presidente e l'opera assidua ed efficace consacrata dalle distinte Signore Enrica Maino Veratti, Costanza Crespi e Gianetta Girola, nonchè di ricordare quei benemeriti Cittadini che sussidiarono l'Istituzione. I nostri Orfani di Guerra fatti adulti rivolgeranno loro il pensiero pieno di riconoscenza per i benefici ricevuti a mezzo del Comitato.

Contro il dazio sui manufatti

La questione relativa al dazio comunale sui manufatti che si vorrebbe applicare a Roma, e, seguendo l'esempio, anche in altre città, ha sollevato proteste da parte di tutta l'industria tessile, la quale ritiene che da una tale applicazione deriverebbero gravi danni al commercio dei tessuti, nonchè un conflitto di interessi fra città e città a scapito dell'industria.

Intanto, la minaccia di questo provvedimento ha creato a Roma, nella numerosa categoria dei commercianti in tessuti, una condizione di incertezza e di disagio gravissimi; i magazzini delle ferrovie sono rigurgitanti di colli di tessuti non ritirati dai destinatari.

La Federazione Industriali del Gallaratese ha inviato il seguente telegramma al Ministro dell'Economia Nazionale: «Federazione Industriali Gallaratesi a nome ditte tessili associasi proteste unanimi contro minacciata applicazione dazi comunali manufatti fiduciosa autorevole intervento Ecc. V. possa scongiurare adozione provvedimento antieconomico. Presidente Maino».

Nella Democrazia

Sappiamo che il Comm. Avv. Renato Piceni, nonostante la designazione e le insistenze degli amici, ed in particolare di S. E. l'on. Bononi, *leader* della lista lombarda, ha declinato, per ragioni personali, la candidatura, pur rimanendo inscritto, come per il passato, al Partito Democratico Italiano.

Se la notizia può dispiacere ai propugnatori della candidatura Piceni, la decisione da questi presa è nuova prova della modestia e del dignitoso riserbo dell'egregio concittadino.

Al nostro ufficio postale e telegrafico

Con apposito decreto il Ministro delle Poste ha dichiarato l'ufficio postale e telegrafico della nostra città ufficio di seconda classe.

La Beneficenza della Banca di Gallarate

La Banca di Gallarate, com'è sua lodevolissima consuetudine, ha destinato anche quest'anno la cospicua somma di cinquantamila lire alla beneficenza cittadina, suddividendo come segue la cifra erogata:

All'Asilo Infantile Ponti L. 5000; A favore della sottoscrizione per il Monumento ai Caduti (5.o versamento). 5000; All'Opera Cardinal Ferrari di Gallarate, 5000; All'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra. 2500; Al Patronato Invalidi di Guerra dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo, 2000; All'Orfanotrofio Femminile, 1000; All'Opera Pia Scrofolosi poveri. 1000; al Patronato Scolastico, 1000; Alla Colonia Alpina Enrica Maino. 1000; Al Ricovero di Mendicità. 1000; Alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, 750; All'Orfanotrofio Maschile, 500; Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, 500; Al Comitato di Assistenza degli Orfani dei Morti in Guerra. 500; All'Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei Caduti, 500; Alla Colonia Balneare per i figli dei Combattenti. 500; Alla Società Mutua di Assistenza Sanitaria di Gallarate, 500; A diverse altre Istituzioni di beneficenza di Gallarate 2.775; Agli asili ed istituzioni benefiche di Somma Lombardo, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Samarate ed altri Comuni dei Mandamenti di Gallarate, Somma Lombardo e limitrofi 18.975. Totale L. 50.000

Alla Mutua Sanitaria

Giorni or sono si è riunito il Consiglio Direttivo della Mutua Sanitaria di Gallarate per esaminare lo schema dello Statuto per la costituenda Federazione delle Mutue del Gallaratese.

Dello Statuto, approvato unanimemente dal Consiglio, sono state redatte diverse copie per l'invio alle singole Mutue della plaga.

Il Consiglio si è quindi occupato del trattamento che la Mutua dovrà usare ai ferrovieri inscritti ai Sindacati Nazionali ed ha deciso di riservare ad essi l'uguale trattamento stabilito per le inscritte all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti.

Con vivissimo compiacimento il Consiglio ha preso nota delle molte elargizioni pervenute all'istituzione e che sono le seguenti:

Bossi comm. Giovanni L. 50; Zanetti Giuseppe, 50; Dosio cav. Bernardino, 50; Ciimpanelli Francesco, 50; Mons. Sommariva cav. Pietro, 100; Cotta Giuseppe, 50; Maino Angelo, 50; Dell'Acqua Leopoldo, 50; Coop. Manifattura Gallarate, 50; Lana e Tagliabue, 50; Bianchi Giosuè, 25; Lana Faustino, 50; Ditta F.lli Bellora, 50; Ditta Luigi Sironi fu Gaspare, 100; Ulderico Guenzani, 50; cav. Innocente Gomarasca, 50; Forni Amilcare, 50; cav. Erminio For-

PER IL MONUMENTO AI CADUTI

Il gran cuore dei gallaratesi non rimane mai sordo agli appelli che la Beneficenza cittadina ad esso rivolge.

Si veda in questo istesso numero quanto hanno già potuto raccogliere per le loro sottoscrizioni le singole istituzioni locali: la Cronaca odierna è quasi tutta d'oro!

Anche il nostro vivo incitamento ad intensificare l'offerta dei fondi tutt'ora necessari per il definitivo riscatto del Monumento ai Caduti è stato prontamente ascoltato. Alle prime offerte che oggi pubblichiamo siamo certi di poterne far seguire presto molte altre: il nobile esempio deve essere imitato da tutti i concittadini. Chi non ha ancor dato, senta finalmente il dovere di contribuire alla celebrazione dei nostri gloriosi Caduti: chi ha già dato, rinnovi il segno della sua gratitudine e del suo fervore.

I° ELENCO

Somma precedentemente raccolta	L.	267.077.90
Banca di Gallarate	»	5.000.—
Cesare Macchi e C.	»	2.000.—
Cesare e Rachele Macchi	»	1.000.—
bi., Direttore dell'Unione	»	50 —
g. m. b.	»	25.—
Totale	L.	275.152.90

ni, 100; F.lli Bonicalzi, 500; comm. Pietro Bellora, 100.

Rivolgendo agli oblatori un voto di plauso e di ringraziamento, il Consiglio ha deliberato all'unanimità di inscrivere gli stessi nello categoria dei soci benemeriti, augurandosi che l'esempio venga da molti seguito.

Sottoscrizione a favore della Colonia Marina per i figli dei Combattenti bisognosi

In seguito alla circolare inviata dal Consiglio Direttivo alle Ditte cittadine, sono pervenute alla Cassa Sociale le seguenti obbiazioni:

Società Commerciale Fratelli Maino e C., L. 2000; Grand'Uff. Alessandro Maino, 1000; Tintoria di Gallarate, 1000; Cav. Uff. Antonio Maino, 500; Cotonificio Piero Bellora, 500; Ditta Gaggero Orlandi, 500; Ditta Pietro Ruggeri, 300; Ditta Cesare Gaddabini e C., 300; Ditta Seveso e Gonnarasca, 250; Soc. Anon. Enrico Sironi, 250; Succ. Alcsete Pasta, 200; Ditta Carlo Bassotti, 200; Ditta Tosi e Daverio, 200; Ditta Fratelli Bonicalzi e C., 200; Ditta Fontana e Scampini, 150; Comm. Cesare Bassetti, 100; Cav. Erminio Forni, 100; Cav. Rag. Rinaldo Marteganì, 100; Manlio Sacconaghi, 50; Società Lombarda Distribuzione Energia Elettrica, 100; Ditta Pasta e Aspesi, 50; Mons. Cav. Don Pietro Sommariva, 25.

Totale generale L. 8075.

L'ente beneficato a mezzo nostro ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Cronaca d'oro

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni a favore del Patronato Scolastico:

Cav. uff. Antonio Maino L. 500; Forni cav. Erminio, 100; Ditta F.lli Bonicalzi e C. 300; Deputazione Provinciale, 70.

* * *

Alla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, dal Comune di Somma Lombardo sono pervenute L. 300 quale contributo anno 1923 di quel Comune a favore della Sezione stessa.

Il Veglione delle Mode

Si è riunito il Comitato esecutivo del Veglione benefico che avrà luogo l'ultimo giorno di carnevale al nostro Condominio.

Intervennero il Presidente Comm. Giovanni Bossi ed i signori rag. Bonafede, cav. Giacometto Macchi, pittore prof. Mario Braggi, Carlo Decio, Umberto Togni, Emilio Sacconaghi e Cesare Milani, segretario.

E stato stabilito definitivamente il titolo: «Veglione delle Mode». La festa avrà luogo a' beneficio del fondo pensioni grandi invalidi di guerra.

Dopo altre deliberazioni di carattere organizzativo sono stati fissati i premi per le migliori mascherate.

Primo premio: L. 500, al miglior gruppo mascherato.

Secondo premio: L. 250, sempre da assegnarsi a un gruppo mascherato.

Terzo premio: L. 100, alla migliore coppia mascherata.

Inoltre è stato stanziato un premio di L. 100 al palco che avrà il miglior addobbo.

Nell'occasione ci sarà anche una lotteria benefica dotata di moltissimi premi.

Il Veglionissimo della Soc. Ginnastica

Ricordiamo che oggi, sabato 23, dalle ore 21 in avanti..... impazzerà alla Società Ginnastica Gallaratese il Veglioncino Popolare. Sono vietate le mascherc. Prezzi d'ingresso: L. 5 per i Soci e L. 10 per i non Soci.

Durante il Veglione si proclamerà la Reginetta della Festa. I voti sono in vendita al.... modico prezzo di lire 0,50!

OPERA CARDINAL FERRARI

Conferenza letteraria

Sabato 23 corrente alle ore 16,30 la distintissima Signora Dott. *Maria Ragni Rugarli* nel Salone Massimo dell'Opera Cardinal Ferrari parlerà sul tema: «L'apparizione di Beatrice nel Paradiso terrestre».

Sono invitati in particolar modo le gentilissime Signore e Signorine della Città e della plaga, i Soci ed i simpatizzanti dell'Istituzione.

Si omettono gli inviti personali.

Grande trattenimento per famiglie

Nella grande palestra di Piazza Giovane Italia sono invitate per Domenica 24 corrente alle ore 16 tutte le famiglie della Città e dei dintorni. Il Programma attrazentissimo e che riproduciamo integralmente sarà svolto con squisito senso di arte da distintissime Signorine milanesi fra le quali ci piace notare l'esimia Signorina Evelina Baldi che preparò con tanta paziente intelligenza la bellissima Accademia.

PARTE PRIMA

1. — Litz - *II^a Rhapsodie* - Pianoforte a 4 mani - Prof. Sig.na Evelina Baldi, Sig.na Sofia Tamburini.

2. — F. Rossi - *Scherzando* - Pianoforte - Sig.na Esterina Giuliani.

3. — Donizetti - *Lucia «Regnava nel silenzio»* - Canto - Prof. Sig.na Evelina Baldi.

4. — Litz - *Le Rossignol*; Weber - *Moto perpetuo* - Pianoforte - Sig.na Sofia Tamburini.

5. — Sbodio - *Monologo «La Piscinina»* - Sig.na Esterina Giuliani.

6. — Verdi - *Rigoletto «Caro nome»* - Canto - Prof. Sig.na Evelina Baldi.

PARTE SECONDA

1. — Boccherini - *Minuetto* (Ballo) - Dama Sig.na Wanda Foresti, Cavaliere Sig.na Esterina Giuliani.

2. — Bellini - *La Sonnambula «Ah! non credea mirarti»* - Canto - Prof. Sig.na Evelina Baldi.

3. — Brahms - *Scherzo* - Pianoforte - Sig.na Sofia Tamburini.

4. — Mozart - *Nozze di Figaro «Non so più cosa son»*; Sibella - *O bimba, bimbetta* - Canto - Prof. Sig.na Evelina Baldi.

5. — Sbodio - *Duetin d'amor* - Vegiun Sig.na Esterina Giuliani - Vegiona Sig.na Wanda Foresti.

6. — Rubinstein - *Tarantella* - Pianoforte a 4 mani - Prof. Sig.na Evelina Baldi, Sig.na Sofia Tamburini.

Accompagna il canto la Sig.na Sofia Tamburini.

Biblioteca Popolare "L. Majno„

Statistica del mese di Gennaio 1924

Libri entrati N. 9; libri scartati 2; libri dati in lettura 1638.

Donarono libri l'ill.mo cav. avv. Ruggero Palmieri di Villalba e la signora Rosa Chamiad.

Effemeride Gallaratese

dal 24 febbraio al 1 marzo

25-2-1865 — Primo Veglione nel Teatro Sociale il di cui introito venne erogato alla locale Società Operaia.

26-2-1919 — Solenne consegna al Corpo Ceco Slovacco della bandiera donata dalla signora Enrica Maino.

28-2-1894 — Morte del benefattore Sac. Don Andrea Trombini.

28-2-1909 — Referendum cittadino per l'eredità Pietro Calcaterra.

29-2-1912 — Solenne Messa nella Prepositurale in suffragio dei Caduti nella guerra libica.

1-3-1864 — Morte del consigliere Giuseppe Lamperti che lasciò circa 40.000 lire per la fondazione della Casa d'Industria.

C. MILANI

N.B. — Nelle effemeridi di febbraio, marzo e aprile, sono e saranno accennate le sole date che, per lo stesso periodo, non vennero pubblicate nello scorso 1923.

Cronaca di Busto Arsizio

Il nobile atto dei Giurati bustesi per il Patronato Liberati dal Carcere

La chiusura dell'ultima sessione al nostro circolo straordinario di Corte d'Assise, è stata contrassegnata da un nobile gesto dei giurati. I giudici popolari, dopo aver pronunciato i verdetti che la coscienza suggeriva, hanno voluto pensare all'opera di redenzione dei traviati.

Il Presidente della Corte d'Assise riceveva infatti, dopo la sentenza dell'ultimo processo della sessione la seguente lettera:

«I sottoscritti, giurati alle Assise di Busto Arsizio e qui domiciliati, chiamati a prestar servizio nella tornata iniziata col 28 gennaio u. s., presso codesto Circolo Straordinario, fanno rispettosa istanza all'ill.mo sig. Presidente della Corte, perchè voglia devolvere a beneficio «Patronato Liberati dal Carcere» quanto spettasse loro per tale prestazione.

E si ripromettono se non dalla modesta elargizione, ma dall'imitazione che ne potrà seguire, di giovare al nobile scopo che l'Opera si prefigge».

La lettera è sottoscritta dai signori: Alessandro Tosi fu Bernardo, cav. Castiglioni Carlo, Bernardino Minetti, Michele Ceriotti, Candiani Carlo, Ermenegildo Colombo, ing. Egidio Pomini.

Occorre ricordare che il Patronato per i liberati dal carcere sorto per offrire un mezzo efficace di redenzione ai traviati del circondario, va assumendo importanza notevole tra noi, in quanto si sta facendo sorgere un laboratorio nel quale dovranno essere occupati ed avviati verso la vita civile coloro che il carcere rimette e per i quali spesso, la via della redenzione è preclusa dalle difficoltà di trovare chi dà loro la possibilità di guadagnarsi la vita.

Il Presidente del Patronato Bustese, tenente colonnello Spina, che tanta opera proficua va svolgendo, informato dal cav. rag. Enea Pellegatta del gesto dei giurati bustesi, ha diretto una nobile lettera per porgere all'iniziatore dell'atto nobilissimo, sig. Alessandro Tosi fu Bernardo, il ringraziamento vivissimo del Patronato.

Ettore Cozzani all'Universita Popolare

Martedì 26 febbraio, alle ore 20.30, nell'Aula Magna delle Scuole De Amicis, il poeta Ettore Cozzani parlerà sul tema:

Giovanni Pascoli profeta della nuova Italia

Il primo martedì di marzo il Prof. Lesca di Firenze parlerà sul:

Nerone di Arrigo Boito.

L'attesa è vivissima data la prossima rappresentazione alla Scala.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; compera, vendita case, terreni, affitti; *Offerte di lavoro*: cent. 25 la parola, minimo L. 3.50.

Avvisi vari; capitali, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.

Domande di lavoro e d'impiego, cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.

Tasse governative in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell'*Unione*, via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

Affittasi

stanzone coperto uso industria o magazzeno di circa mq. 220.

Vendesi

trasmissioni 50 mm. circa 12 metri con supporti muro.

Rivolgersi al proprietario ERNESTO ZOCCHI fu MACARIO, Via Magenta, 25.

OCCHI DI PERNICE
CALLI E DURONI

La guarigione è assolutamente garantita col Callifugo del

Dott. Cav. C. CICCARELLI

Chi non crede all'efficacia dello specifico s'informi da chi l'ha usato.

DEPOSITI:

GALLARATE: Farmacia DAHO del Dott. Pietro Bianchi.

BUSTO ARSIZIO: Farmacia MICHELE CARMELINO, Via XX Settembre.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Calzature

PER RIVENDITORI

GRANDI ASSORTIMENTI sempre disponibili presso

Ditta NOBILI - Milano

Telefono 11-442

Nuova Sede: **VIA ORIANI N. 7** dietro il Teatro alla Scala

Sandali chiusi in un solo pezzo

a prezzi convenientissimi

NB. Per comodità della clientela si forniscono anche piccoli quantitativi.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

DITTA G.

ALBERTI

BENEVENTO

SPECIALITÀ LIQUORE **STREGA**

TONICO DIGESTIVO

Altri prodotti della Casa:

Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cocco alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobiliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Radiovenese - Esami sangue - Elettroterapia

Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia

Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì. — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.

Pubblicità Fioretti

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C.

MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

1 LIRA AL GIORNO

Una lira al giorno basta per acquistare un

• GRAFOFONO •

COLUMBIA

la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.

Grafofono COLUMBIA Mod. 1923 - Casse noce o uso mogano a scelta con 6 Dischi Doppi (12 pezzi) 25 cm. Da L. 80 da acquistare nel nostro catalogo.

PER SOLE L. 540

10 Rate mensili (L. 30 al mese)

Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.

COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd

Via Dante, 9A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano

MALATTIE SESSUALI

Curatevi coi superabili prodotti del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.

BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.

GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato

SIFILIDE: Anticelitico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca coadiuvata le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura del Calomel no e 914.

IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi al glicerofosfati in cachets o confetti; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.

Consigli e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Magenta, 31, Roma (21)

Milano: Mutua Farmaceutica e Farmacia Maldifassi

La "CICLOTECNICA,,

Materiale grezzo
Pezzi staccati ed Accessori
per Cicli

MILANO (15)

49 - Corso Italia - 49

TELEFONO: N. 30-498

"Riflettori Rossi,,

imposti dal nuovo

Decreto legge N. 3043 - Art. 75
in vigore dal 1.o Marzo 1924!

in CRISTALLO ROSSO di BOEMIA
faccettato ed a rifrazione dorata

Prima fabbrica italiana — Prenotatevi con sollecitudine

VENDITA AI SOLI GROSSISTI
Concedesi esclusività di vendita a Ditte di 1.o ordine sulle piazze ancora libere

Produzione propria:

Campanelli *in bronzo ed acciaio in 6 diversi tipi*
Pedali finissimi *con e senza gomme*
Portapacchi *anteriori e posteriori*
Monsetti *per selle, finissimi, tipo Brooks*
Portapompe, *forniti*
Galletti *per mozzi, passo B. e B.S.A.*

Agenzia Generale per l'Italia:

"S.A.G.M.A.,, S. A. Ghisa Malleabile - Torino
Serie complete congiunzione telai - Chiavi, ecc.
Catene "S.F.G.,, *garantite*

Concessionari:

Guarniture *finissime*
Mozzi *tipo B.*
Manopole, *manopoline in Celluloide e Corno*

Filiale di NAPOLI con deposito:

32 - VIA GRANDE ARCHIVIO - 32

Maurizio Canetta

Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150

Specialità premiate e brevettate

COSTUME'

BITTER

MENTALPINA

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO

CHININA MIGONE

SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua

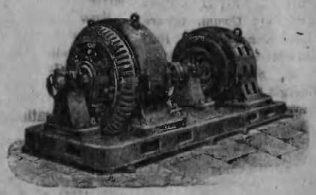
Rappresentanza in Milano e Provincia, in Via Dante

Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58

A Rappresentante della Compagnia in Milano è stato nominato il Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO, Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: a Direttore dell'Agenzia Generale, il Signor Ing. PIETRO BRUGGER.

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI



Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

GARAGE FIAT

MASUMIERI & BONETTI

AUTO - MOTO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE

DEPOSITO CUSCINETTI a SFERE VEDESI di TUTTE le MISURE

TRAPANI ELETTRICI TANTO A MANO COME FISSI MARCA NKA

LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA

Rappresentanti:

Moto FRERA tutti i tipi esposti nel Negozio di Via Roma N. 2

Automobili FIAT

Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220